

Intervento dell'Avvocato Generale dello Stato

Avv. Gabriella Palmieri Sandulli

in occasione della

CERIMONIA DI INAUGURAZIONE

DELL'ANNO GIUDIZIARIO 2021

Roma, 29 gennaio 2021

Signor Presidente della Repubblica, Autorità Civili, Militari e Religiose, Signor Primo Presidente della Corte di Cassazione, Signor Procuratore Generale,

prendo la parola in questa solenne Cerimonia per porgere il saluto dell'Istituto che ho l'alto onore di dirigere.

2. Nella sua approfondita e ampia relazione il Primo Presidente ha riferito in modo analitico sui risultati raggiunti dalla Suprema Corte nell'anno 2020, frutto del grandissimo impegno profuso dai Magistrati e da tutto il Personale amministrativo, ai quali vanno il nostro più sentito apprezzamento e la nostra più viva gratitudine.

La sinergia fra i diversi attori dell'attività giudiziaria si sviluppa, sul piano strettamente giurisdizionale, nel reciproco

impegno per una celere ed efficace definizione del notevole contenzioso pendente.

E' proseguita, infatti, la collaborazione con la Corte anche per quel che riguarda le udienze tematiche e le cause pilota, utili meccanismi finalizzati a una riduzione del contenzioso e a una giurisprudenza stabile, preziosi strumenti di governo del processo, che valorizzano il ruolo nomofilattico del Giudice di legittimità.

Meccanismi di deflazione e proficua collaborazione utilizzabili, invero, non solo per la materia tributaria, ma anche in altre materie, come la protezione internazionale, e in altre ipotesi di contenziosi di grande rilievo numerico.

3. Sui dati del contenzioso dell'Avvocatura Generale dello Stato relativi all'anno 2020 si riverberano con evidenza gli effetti dell'emergenza sanitaria che ha caratterizzato gran parte dell'anno, con una riduzione del numero di affari nuovi del 21% rispetto al dato del 2019, raggiungendo comunque la notevole cifra di 45.000 affari.

Anche nelle Avvocature distrettuali si è avuta una contrazione degli affari nuovi, seppure in misura inferiore, pari circa al 13%. Ha prodotto effetto la c.d. "sospensione covid" dei

termini processuali, di 64 giorni, che, infatti, corrisponde a circa il 18% su base annua.

L'impegno costante e la piena collaborazione degli Avvocati e Procuratori dello Stato e del Personale amministrativo hanno consentito di trasformare la situazione emergenziale in un fattore di accelerazione della digitalizzazione e della dematerializzazione, sperimentando modelli virtuosi di gestione dell'attività professionale e di riorganizzazione del lavoro condivisa anche con le Associazioni sindacali di categoria.

E' diminuito, quindi, in modo significativo l'utilizzo del cartaceo e si è determinato un significativo incremento dell'attività telematica: l'Avvocatura dello Stato ha eseguito oltre 67.000 depositi telematici nel civile, con un aumento percentuale pari al 30% rispetto all'anno 2019.

Infine, il dato delle notifiche via PEC di atti giudiziari salito alla cifra record di oltre 21.000.

Per quanto riguarda gli esiti dei giudizi in Corte in cui è parte l'Avvocatura dello Stato, si conferma una percentuale di successo nelle cause patrocinata nella media superiore al 60%; rimandando, per la brevità dettata dalla sobrietà di questa Cerimonia, alla più ampia disamina che sarà contenuta nella Relazione annuale sul contenzioso dell'Avvocatura dello Stato

che sarà presentata nei prossimi mesi, ripristinando una delle più nobili e significative tradizioni dell'Istituto.

4. Nella seconda parte dell'anno la collaborazione con la Corte di cassazione si è concretizzata anche con la sottoscrizione dei due Protocolli di Intesa, con la Procura Generale e il CNF.

Il primo, riguardante il contenzioso pendente, prevede l'invio degli atti del giudizio in formato PDF via PEC.

L'Avvocatura dal 14 novembre scorso utilizza una specifica funzione appositamente sviluppata e da tale data ha inviato oltre 1500 PEC: l'invio medio degli atti in Corte si è ora attestato intorno agli 800 al mese, pari a circa 40 invii telematici giornalieri.

Altrettanto importante in prospettiva futura il Protocollo per il processo telematico in Cassazione, al quale l'Avvocatura dello Stato partecipa mediante la sperimentazione di depositi telematici, che, se devono tenere conto degli aspetti tecnici e organizzativi, soprattutto per una struttura complessa come il nostro Istituto, rappresentano il punto di arrivo al quale tendiamo senza riserve di sorta.

Trasfondiamo la nostra esperienza maturata anche nel contenzioso sovranazionale, che si svolge, in particolare, innanzi alla Corte di giustizia e al Tribunale della Ue e innanzi alla CEDU, per i quali il processo telematico è già operativo da molti anni, fornendo, perciò, il nostro fattivo contributo per l'ottimizzazione dei procedimenti applicativi in chiave di collaborazione istituzionale nella sua più ampia accezione.

5. Anche quest'anno concludo questo mio intervento certa di poterLe confermare, Signor Presidente della Repubblica, che l'Avvocatura dello Stato e tutti i suoi Componenti continueranno a approfondire il massimo impegno per essere sempre all'altezza delle rilevanti funzioni loro assegnate.

Grazie per l'attenzione.